



Decreto Presidente Giunta n. 117 del 24/05/2013

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

IPAB "OPERE PIE EX E.C.A.", IN NAPOLI. NOMINA COMMISSARIO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- a. l'ente "Opere pie ex E.C.A.", in Napoli, originato dal raggruppamento di centoquarantacinque enti che perseguivano finalità assistenziali, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9, recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
- b. il sistema delle IIPPAB è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
- c. la disciplina recata dal citato decreto delegato non ha determinato il mutamento automatico della natura giuridica delle IIPPAB a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale peraltro avvalorato dalla sopravvenuta riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione;
- d. alla luce del novellato articolo 117 della Costituzione, il legislatore regionale con legge 6 luglio 2012, n.15 ha determinato le norme generali che regolano il riordino delle IIPPAB la cui disciplina è stata completata con regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
- e. nel periodo transitorio previsto per l'attuazione del riordino del sistema ai sensi del citato regolamento n. 2 del 2013 persiste il regime pubblicistico dei controlli volto ad assicurare il corretto funzionamento delle IIPPAB;
- f. in particolare, permane la potestà regionale ad esercitare, ai sensi dell'articolo 1 del DPR n. 9 del 1972, le funzioni amministrative e di controllo sugli organi delle istituzioni, compreso il potere di nominare commissari straordinari per la reggenza temporanea delle amministrazioni delle istituzioni;

constatato che:

- a. l'IPAB "Opere pie ex E.C.A.", già amministrata dall'E.C.A. di Napoli, è in gestione commissariale sin dal 1979, a seguito e per effetto della soppressione, con legge regionale 16 ottobre 1978, n. 43, degli Enti Comunali di Assistenza;
- b. la gestione commissariale è stata periodicamente rinnovata a motivo della mancata formalizzazione degli atti di trasferimento delle funzioni e del patrimonio dell'istituzione al Comune di Napoli secondo la disciplina recata dalla L.R. n. 43 del 1978;
- c. con deliberazione n. 302 del 21 giugno 2011 la Giunta regionale ha promosso il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB in parola ai sensi della L.R. 15 marzo 1984, n. 14 a motivo della perdurante inattività nel campo sociale ed ha, al contempo, disposto l'ulteriore rinnovo della gestione commissariale, rinviando ad apposito decreto presidenziale la nomina del commissario dell'istituzione;
- d. con decreto n. 319 del 31 dicembre 2011 è stato nominato il commissario cui è stato conferito l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB e, in particolare, di provvedere agli adempimenti di competenza dell'amministrazione dell'istituzione preordinati alla dichiarazione di estinzione secondo la disciplina recata dalla L.R. n. 14 del 1984;
- e. il commissario reggente ha provveduto agli adempimenti di competenza previsti dalla L.R. n. 14 del 1984 e, in particolare, alla rilevazione della consistenza patrimoniale dell'IPAB e alle ricognizioni del personale dipendente e dei rapporti giuridici pendenti;
- f. il procedimento volto alla estinzione dell'IPAB secondo la disciplina recata dalla L.R. n. 14/1984 non si è concluso in quanto il Comune di Napoli ancora non ha espresso il necessario assenso al trasferimento dei beni della estinguenda istituzione e al subentro nei contratti pendenti a qualsiasi titolo inerenti i beni e le loro pertinenze oltre che in tutti gli altri rapporti giuridici preesistenti;
- g. nel frattempo, il mandato commissariale conferito con il decreto presidenziale n. 319 del 2011 è scaduto;

acclarato che, giusta disposizione dell'articolo 60, comma 1bis, della L.R. 23 ottobre 2007, n. 11, l'entrata in vigore del regolamento n. 2 del 2013 ha determinato l'abrogazione della L.R. n. 14 del 1984;

letti

- a. l'articolo 16bis della L.R. n. 11 del 2007, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera v), della L.R. n. 15 del 2012 fonte primaria di disciplina del riordino delle IIPPAB in Campania;
- b. il Titolo I del regolamento n. 2 del 2013 recante le norme che disciplinano il riordino delle IIPPAB in osservanza dei principi e dei criteri direttivi dettati dal richiamato articolo 16bis della L.R. n. 11 del 2007;

considerato che:

a. la permanenza sine die nella carica dei commissari straordinari scaduti contrasta con i principi generali dell'ordinamento e con i principi enunciati dalla Corte Costituzionale con sentenza 4 maggio 1992, n. 208, oltre che con la disciplina limitativa dell'esercizio dei poteri in prorogatio recata dalla L. 15 luglio 1994, n. 444;

b. la sopravvenuta disciplina regionale di riordino del sistema delle IIPPAB ha innovato la regolamentazione prevista dalla previgente L.R. n. 14 del 1984;

c. per disposizione dell'articolo 16bis, comma 1, lettere e) e g), della L.R. n. 11 del 2007 e degli articoli 2, comma 5, e 11 del regolamento n. 2 del 2013, l'IPAB "Opere pie ex ECA", in Napoli, è esclusa dai procedimenti di trasformazione e ricade nelle previste fattispecie di estinzione a motivo della inattività nel campo socio-assistenziale da oltre due anni;

d. nelle more della dichiarazione di estinzione dell'IPAB per inattività nel campo socio-assistenziale, occorre assicurare l'amministrazione, ancorchè straordinaria, dell'istituzione a tutela degli interessi e a salvaguardia del patrimonio dell'ente altrimenti esposto al rischio di depauperamento, oltre che ai fini degli adempimenti connessi e conseguenziali alla estinzione;

e. l'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2 del 2013 statuisce che ai fini della estinzione delle istituzioni prive dell'ordinario organo di amministrazione il Presidente della Giunta regionale nomina un commissario per l'assolvimento degli adempimenti preordinati e conseguenziali al provvedimento di estinzione che dura in carica sino alla consegna dei beni al soggetto destinatario;

f. persiste la potestà regionale ad esercitare l'intervento sostitutivo nei confronti delle IIPPAB prive degli organi amministrativi;

ravvisata la necessità di nominare un commissario per la reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB e, in particolare, per l'assolvimento degli adempimenti di competenza connessi e conseguenziali alla estinzione dell'istituzione previsti dall'articolo 11 del menzionato regolamento n. 2 del 2013;

ritenuto di conferire, su proposta dell'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali, l'incarico di commissario dell'IPAB "Opere pie ex E.C.A.", in Napoli, al dott. Lorenzo Botta, nato a Mugnano di Napoli il 10 ottobre 1965;

acquisiti agli atti d'ufficio:

a. il curriculum del dott. Lorenzo Botta dal quale si evince il possesso dei requisiti di professionalità e competenza nel settore inerente la carica da ricoprire;

b. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 di disponibilità ad accettare l'incarico attestante la insussistenza delle condizioni previste dall'articolo 15 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e la inesistenza delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 4, comma 1, della L.R. 27 luglio 2012, n. 24, nonchè l'intervenuta dichiarazione ai fini fiscali di tutti i propri redditi;

c. la dichiarazione sostitutiva resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445 del 2000 attestante la inesistenza di carichi pendenti;

letti

a. il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;

b. il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

c. l'articolo 16bis della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;

d. il regolamento regionale 22 febbraio 2013, n. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati,:

1. di nominare il dott. Lorenzo Botta, nato a Mugnano di Napoli il 10 ottobre 1965, commissario dell'IPAB "Opere pie ex E.C.A.", in Napoli.

2. di conferire al commissario l'incarico della reggenza temporanea dell'amministrazione dell'IPAB e, in particolare, di provvedere agli adempimenti connessi e consequenziali alla estinzione dell'istituzione previsti dall'articolo 11 del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2.
3. di stabilire che, giusta disposizione dell'articolo 11, comma 4, del regolamento n. 2 del 2013, il commissario incaricato dura in carica sino alla consegna dei beni dell'istituzione all'ente destinatario.
4. di confermare che al commissario spettano il compenso indennitario e i rimborsi previsti dall'articolo 12, commi 7, 8 e 9 del regolamento n. 2 del 2013 il cui onere grava sul bilancio dell'IPAB oppure sul bilancio dell'ente che succede nella titolarità delle posizioni giuridiche facenti capo all'istituzione.
5. di inviare il presente decreto al Consiglio regionale per l'espressione del gradimento ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto regionale.
6. di inviare il presente atto al commissario incaricato, all'IPAB "Opere pie ex E.C.A." e al Comune di Napoli.
7. di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Affari Generali della Presidenza e Collegamenti con gli Assessori e al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di rispettiva competenza, nonché all'Assessore all'Assistenza Sociale e Attività Sociali e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, per conoscenza.

-Caldoro-